

BIMBI IN FORMA

dotto **GIORGIO CONFORTI** - pediatri@ilsecoloxix.it

SPIAGGIA E PISCINA POI MAL D'ORECCHIE

Il mio bambino in estate spesso soffre di male all'orecchio: come posso prevenire questo fastidioso disturbo o come posso curarlo?

LETTERA FIRMATA e-mail

L'estate per fortuna porta caldo, sole, spiagge e piscine, i bambini passano molto tempo in acqua e talora si manifestano patologie dell'orecchio esterno, cioè di quella parte che va dal padiglione al condotto uditivo sino al timpano, membrana che separa il tutto dall'orecchio medio. La causa favorente delle otiti "del nuotatore" è l'umidità che facilita la penetrazione in tale parte di funghi o batteri ma altre cause possono essere traumati-

cali, secchezza costituzionale della pelle del condotto, corpi estranei o dermatiti croniche come l'eczema, ma anche poca produzione di cerume che rappresenta un buon lubrificante atto alla protezione del condotto uditivo. I sintomi possono essere anche acuti con dolore spiccato al movimento dell'orecchio o con la masticazione, prurito, sensazione di caldo e diminuzione dell'udito. Può fuoriuscire dalla secrezione dapprima liquida poi più densa, talora maleodorante. Tutto questo può anche solo in parte essere dovuto a altre patologie per cui è meglio evitare le auto diagnosi ma consultare sempre il medico prima di prendere provvedimenti magari errati. Come curarlo? Innanzitutto con un po' di pazienza: infatti un'otite esterna

richiede comunque di 7-10 giorni di trattamento e pertanto vanno necessariamente modificati i comportamenti in vacanza, evitando bagni successivi che ritardano la guarigione. Meglio perderne 7 che 15 o 20 per ricadute dovute a eccesso di fretta o al consueto "il bambino voleva fare il bagno...". Il primo presidio sono le gocce di antibiotico locale, magari associate a cortisone locale se il medico riscontra gonfiore spiccato; il tutto può essere più efficace se posizionato delicatamente con uno stoppino di garza o cotone per favorirne un'azione più prolungata. Ovviamente vanno somministrati farmaci contro il dolore, spesso acuto, ovviamente quelli adatti all'età pediatrica e per via generale, talora saranno necessarie anche terapie

antibiotiche per bocca se prescritte dal curante. Certamente è utile dopo ogni bagno o nuotata asciugare con un panno l'orecchio esterno; si suggerisce di far piogge la testa verso il lato per drenare bene l'acqua. Potete utilizzare tappi per le orecchie adatti alle dimensioni del bambino e talora utilizzare blandi antisettici locali a scopo preventivo di infezioni specie se le acque dove si fanno i bagni non sono proprio cristalline. Non utilizzate forcine, tamponi di cotone o altri "strumenti" per rinuovere il cerume in eccesso che invece hanno l'effetto opposto, ergo di compattarlo verso l'interno o causare danni al timpano fino alla perforazione in caso di movimento brusco del bambino. Anche l'uso di shampoo, tinture per capelli o spray fissatori pos-



Radio 19

Questa rubrica è anche nel programma radiofonico **News Jockey** ogni lunedì mattina su Radio 19

sono provocare irritazione all'orecchio e pertanto quando si applicano questi prodotti sarebbe bene tappare le orecchie in qualche modo. Se il bambino fa frequenti bagni in piscina e se più bambini hanno disturbi simili, non sarebbe male, con gentile fermezza, chiedere ai genitori le modalità di clorazione dell'acqua finalizzata anche all'uccisione di funghi o

SCRIVERE A:
BIMBI IN FORMA
Il Secolo XIX - piazza Piccapietra 21
16121 Ge - fax. 010 5388426



batteri presenti specie se i frequentatori, come assai probabile, sono numerosi.

NIENTE ALLARMISMI SULLA VERDURA

Leggo sui pericoli di infezioni gravi dove il responsabile può essere l'assunzione di frutta o verdure di provenienza non sicura, eppure i pediatri mi consigliano di darla in abbondanza specie in estate: a chi devo credere?

LETTERA FIRMATA e-mail

Riporto le raccomandazioni del nostro Istituto superiore di sanità, suggerimenti sempre utili. Non è giustificato l'allarmismo verso il consumo di ortaggi, soprattutto quelli prodotti in Italia, visto anche che le indagini di laboratorio non hanno sup-

portato l'ipotesi dei vegetali contaminati quale fonte di infezione. Le consuete norme igieniche per la sicurezza alimentare sono sufficienti a evitare infezioni: lavarsi frequentemente le mani dopo aver maneggiato alimenti, lavare a fondo le verdure, evitare il consumo di carne cruda, lavare bene coltelli, taglieri e altri utensili usati per la preparazione dei cibi, evitare di utilizzare senza lavare lo stesso tagliere e/o utensile per più alimenti e lavare bene le mani prima di manipolare i cibi e dopo aver usato la toilette. Le persone che hanno recentemente soggiornato in Germania devono prestare attenzione alla comparsa di sintomi gastroenterici e nel caso di diarrea emorragica rivolgersi al proprio medico.